

Seminario Arcivescovile Pio XI  
Inizio dell'anno seminaristico 2020/2021  
CELEBRAZIONE EUCARISTICA - OMELIA  
Vengono Inferiore, 15 ottobre 2020.

*Gesù in persona stette in mezzo a loro*  
(Lc 24,36)

Il nostro seminario può riconoscere come una grazia incomparabile la presenza di questa comunità di educatori.

Eppure tutta la competenza e la disponibilità, la presenza amica e illuminata, l'accompagnamento saggio degli educatori non basterà a conoscere la verità di Dio, la verità di voi stessi e la verità della vostra adesione alla vocazione santa che allietta la vostra giovinezza, se Gesù risorto non apre la mente a comprendere le Scritture e il loro compimento in Gesù.

La proposta educativa del seminario offre le condizioni per una vita di comunità che sia fraterna e discreta, che renda possibile amicizie intense e libere, che offra occasioni di servizio reciproco, che sia incoraggiamento per il percorso di discernimento e formazione personale.

Ma tutte le amicizie e tutte le forme di fraternità non basteranno per intuire la santità dei fratelli, per la reciproca edificazione nella verità se la comunità dei discepoli non è raccolta intorno a Gesù risorto che apre la mente a comprendere il senso del morire per amore.

Ciascuno di voi viene da una storia, porta con sé motivi di gratitudine e di risentimento, avete vissuto stagioni liete e spensierate, avete attraversato tribolazioni e ne portate ferite, che forse ancora sanguinano.

Ma tutte le esperienze attraversate, quelle che vivete e quelle che verranno non basteranno per acquisire la sapienza del cuore e una benevola riconciliazione con voi stessi e con la vostra storia, se non viene accolto nella vostra intimità più segreta Gesù risorto per aprire la mente alla sapienza della croce, mostrando le sue ferite per guarire le vostre ferite,

Il nostro seminario custodisce come patrimonio singolarmente ricco la biblioteca. Ma tutti i libri della biblioteca non basteranno a conoscere la verità della vita, del mondo, della storia, la verità di Dio e dell'uomo se Gesù risorto non entra nella comunità, nell'intima amicizia con ciascuno per aprire la mente a comprendere i fatti e il loro significato.

Nella successione degli anni di vita seminaristica, durante l'anno accademico e durante il tempo estivo, sono proposte in forme graduali e differenziate servizi a diverse comunità, che sono denominati con una certa enfasi esperienze pastorali, in genere interessanti e coinvolgenti, contesti in cui i seminaristi sono ammirati, elogiati, desiderati, persino venerati.

Ma tutte le esperienze vissute e quelle possibili o sognate non basteranno a dare forma alla missione e a conformare i seminaristi ai sentimenti desiderabili per un servizio pastorale, se manca l'incontro con Gesù risorto che confida ai suoi la sua verità e la sua sete.

*È apparsa la grazia di Dio: Gesù risorto è il criterio per leggere e per comprendere la storia di Gesù e la vicenda umana, personale e complessiva. Dice infatti Gesù: sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi. Le parole sono state già dette, i libri sono già stati scritti, ma la mente resta chiusa se non entra nella vita Gesù risorto.*

Perciò il mio augurio e la mia benedizione per questo anno seminaristico è tutto qui: accogliete Gesù e ascoltate Gesù.

Accogliete Gesù risorto e ascoltatelo: ascolta Gesù, non solo i discorsi su Gesù.

Nel coltivare la confidenza con Gesù tutte le cose si possono capire e vivere nella verità: il rapporto educativo, la vita di comunità, il percorso di studio, le esperienze pastorali, le vicende personali e familiari diventano storia di salvezza. Niente deve andare perduto, ma senza Gesù non possiamo fare niente: *è apparsa la grazia di Dio che porta salvezza a tutti gli uomini e ci insegna a vivere in questo mondo con sobrietà, giustizia e con*

*pietà nell'attesa della beata speranza e della manifestazione della gloria del nostro grande Dio e salvatore Gesù Cristo (cfr Tt 2,11-13).*

Lasciatevi condurre da Gesù: i giorni che passano non siano solo qualificati dal calendario, dalle aspettative degli altri, dalle vostre aspirazioni, immaginazioni, desideri. Il tempo diventa occasione, diventa esercizio di fedeltà, diventa pratica di libertà, se lo trascorrete con Gesù, come in un tempo di Nazaret.

Conformatevi a Gesù: il dono dello Spirito, la confidenza di Gesù nel Vangelo e nel dialogo personale, nell'ascolto delle testimonianze degli altri sia per imitare Gesù mite e umile di cuore, non per lasciarsi sedurre da modelli mondani, da una idealizzazione di voi stessi, da una immagine distorta o inadeguata di prete.

Vivete nella speranza della manifestazione nella gloria del nostro grande Dio e salvatore Gesù Cristo: il desiderio del compimento nella gloria sia l'orizzonte verso cui guardare, oltre la meschinità, vincendo lo scoraggiamento o l'euforia. *Vieni, Signore Gesù!* Fate vostra la preghiera della Sposa.